

L'INTERVISTA

'Stregati dalle Amalasuente'

Papetti: «Un grande successo. E adesso Pericoli»

DOPO quasi sette mesi si chiude, oggi, una delle mostre dai maggiori numeri in termini di visitatori degli ultimi anni. 'Errante, Erotico, Eretico-Oswaldo Licini dalle Marche all'Europa', allestita alla galleria d'arte contemporanea dal 18 aprile, chiude con circa 12mila presenze questo periodo di permanenza nelle sale del museo cittadino. E da febbraio la galleria tornerà ad ospitare altre due mostre: quella di Ernesto Ercolani in allestimento fino alla fine di marzo e quella di Tullio Pericoli in allestimento dai primi di aprile al prossimo autunno. 'Quella di Licini - dice il direttore della Pinacoteca, Stefano Papetti - è stata una mostra dal successo superiore alle aspettative. Ci aspettavamo sì molte persone, ma non immaginavamo un così grande successo per un artista contemporaneo che solita-

mente richiama un numero più circoscritto di visitatori. Molte sono state anche le scolaresche che l'hanno visitata, più tante persone appositamente venute da lontano. I turisti stranieri, poi, hanno trovato materiale in inglese e questa è stata una delle poche mostre nelle Marche ad avere informazioni tradotte in inglese'. Come sarà il dopo Licini? 'In calendario abbiamo due mostre. La prima, in programma da febbraio, sarà dedicata ad Ernesto Ercolani con una cinquantina di opere nel primo centenario dalla sua nascita. Sarà curata da Elena Pontiggia e da me. Nel catalogo ci sarà anche un breve saggio di Tullio Pericoli in quanto è stato uno dei suoi allievi. Dai primi di aprile, invece, verrà aperta la mostra dedicata a Tullio Pericoli con cento opere tutte sui paesaggi marchigiani'. Che genere di mostre saranno quella

di Ercolani e quella di Pericoli? 'Quella di Ercolani sarà una mostra che illustrerà tutta la sua produzione. In questo modo ci sarà modo di conoscerlo, non tanto da parte degli ascolani che lo conoscono già. Insomma, sarà un modo per valorizzarlo come si deve. La mostra sarà incentrata sulla sua formazione e sulla sua attività artistica. Ci saranno dei bellissimi disegni che questo artista ha fatto quando era internato nei campi di concentramento durante la seconda guerra mondiale. Ci saranno anche delle opere più caricaturali e grottesche. Ercolani criticava molto la società del tempo e la mostra sarà molto attuale sotto certi aspetti. Quella di Pericoli, invece, sarà una mostra dedicata al paesaggio e sarà davvero una grande esposizione. Curatrice sarà sempre Elena Pontiggia'.

Lorenza Cappelli